

Urrea, Jeronimo, de: "Dialogo del vero honore militare..."

In Venetia: appresso gli heredi di Marchiò Sessa, 1569

collocazione: F.G. XXI 5 42

Marca tipografica: Pegaso in volo. Sullo sfondo una città. In cornice. Sul frontespizio.

Stampatore: Melchiorre Sessa e i suoi eredi iniziarono la loro attività tipografica a Venezia nel 1506 e la continuarono fino al 1629. Furono, prima di tutto, editori; infatti, spaziavano sui due versanti dell'editoria, quello della produzione e quello della vendita dei libri. Alla morte di Melchiorre avvenuta, forse alla fine del 1565, la tipografia fu gestita dalla moglie Veronica fino al 1582, con la dicitura "Eredi di Marchiò Sessa", che ebbe come marca la storica insegna del gatto con il topo in bocca, che era stata usata da altri stampatori, anche di altre città, ma che identificò la famiglia Sessa per più generazioni. All'inizio l'esecuzione era stata molto semplice, nel corso degli anni si arricchì di elementi decorativi e ne furono tratte numerose varianti. Tale marca rimase in vita fino alla fine dell'azienda, nel 1629. Venne utilizzata, per gli Eredi, anche un'altra marca, il Pegaso in volo, che compare tra il 1561 e il 1569. I figli di Melchiorre il Vecchio, Giovanni Battista, Giovanni Bernardo e Melchiorre fecero anche parte di società editoriali. La produzione sotto il marchio degli Eredi, fino alla fine del XVI secolo, comprendeva oltre 400 titoli. Come editori, collaborarono con molte tipografie, fra le quali quella di Girolamo Polo, Pietro Dusinelli, Domenico Nicolini da Sabbio.